

CGIL: IL CAGNOLINO DI IMBENI

Con la proposta delle privatizzazioni si chiarisce cosa sta diventando il "nuovo" PCI di Occhetto, Zani, Imbeni. Tanta differenza passa fra il PCI di Togliatti e Dozza e quello attuale. Allora si cercava di amministrare nell'interesse dei lavoratori e delle classi popolari, ora si prendono a riferimento i soli privati, le lobbies (comprese quelle massoniche), la Bologna bottegaia.

Il mercato deve fare da "regolatore democratico" (come dice Occhetto), senza dire che è il mercato a consentire le peggiori nefandezze; qualcuno sembra essersi dimenticato che parlare di mercato e privati significa parlare soprattutto di Agnelli, De Benedetti, Gardini e le altri grandi imprese, comprese le Coop di vario colore. Non è un caso che i famosi "privati democratici" locali si consorzino fra loro e detengano il monopolio delle commesse comunali dividendosi la torta da PCI, PSI, DC.

La conseguenza sono servizi peggiori e più burocratici, tariffe più alte e costi più elevati per le casse comunali.

I DIRITTI VENGONO TRASFORMATI IN MERCE.

I lavoratori in questo modo:

- pagano più tasse
- pagano gli aumenti delle tariffe dovute al deficit prodotto dall'immensa e legalizzata evasione fiscale
- e in compenso hanno servizi peggiori.

La costituzione di lobbies, di comitati d'affari, l'ingerenza sempre più grande di privati riduce poi enormemente la possibilità per i lavoratori e per le classi popolari di esprimere una effettiva partecipazione dal basso.

Questo è uno dei più gravi effetti dell'involuzione politica del PCI, della sua proposta di privatizzazione, della sua accettazione di un mercato gestito dai potenti, dell'abbassamento ulteriore della conflittualità contro i governi e della voglia di governare rendendosi sempre meno diversi dagli altri partiti.

In questa situazione la CGIL fa il cagnolino di Imbeni, scodinzola un po' e poi comincia ad abbaiare contro i lavoratori.

Come si fa ad essere per la privatizzazione se fino a qualche giorno fa ci sono stati scioperi per il potenziamento di alcuni settori?

Come si fa ad essere per le privatizzazioni quando ci si riempie la Bocca del ruolo degli utenti, dei servizi da migliorare quando privatizzazione significa tariffe più alte per servizi peggiori e meno controllo popolare?

Come si fa a blaterare di democrazia quando la CGIL ha già deciso tutto e fa solo assemblee per convincere i DIPENDENTI COMUNALI, anziché fare un'assemblea decisionale di tutti i lavoratori come richiesto anche CON centinaia di firme?

La verità è che la CGIL non decide nulla: è solo capace di accodarsi alle decisioni della amministrazione adeguandosi rapidamente alle svolte di questa.

Verrà mai il momento in cui la CGIL del Comune sarà un sindacato e non l'agenzia di propaganda della amministrazione?

E' NECESSARIO:

- 1) IMPORRE ASSEMBLEE DECISIONALI
- 2) DARSÌ STRUTTURE RAPPRESENTATIVE ELETTE DIRETTAMENTE DAI LAVORATORI
- 3) SVILUPPARE LOTTE
 - PER FAR RIENTRARE LA MANOVRA PRIVATIZZAZIONE
 - PER CANCELLARE GLI ASSURDI SPRECHI (ES. STADIO, CASA DEL NETTUNO, ARENA DEL SOLE)
 - PER RIQUALIFICARE IL LAVORO DEI DIPENDENTI COMUNALI
 - CONTRO IL GOVERNO CHE TAGLIEGGIA LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

Bologna, 10/11/89

DEMOCRAZIA PROLETARIA

via sal carlo 42, po- tel. 249152-247136